

METTERE EN BUON FILO QUALCUNO

‘guidare qualcuno nella giusta direzione; educarlo, ammaestrarlo’

Esempi

– LXX.7: «E così mi dicie Giovanni Bonsi, ch'egl'è riposato, e da **metterlo en buo· filo** <ora>».

Precedenti studi. FRASSINI 1985-1986: 331; GUASTI 1877: 578 n. 1.

Corrispondenze. Dante: *mettere nel buon filo*, Buccio di Ranallo, V. Borghini: *mettere in sul filo* (cfr. TLIO § 3.6, TB § 13).